

Delibera Assemblea dei soci di CSVnet

L'Assemblea di CSVnet, riunita in seduta straordinaria il giorno 8 novembre 2014

- prende atto della delibera del Consiglio Direttivo di CSVnet del 5 ottobre 2014 che individua nella “riorganizzazione territoriale”, nella “rivisitazione del sistema di controllo” e nella “rideterminazione delle risorse” tre punti fondanti per una “possibile ipotesi organizzativa” e si riconosce nei contenuti ivi espressi di cui le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale;
- raccoglie e intende ulteriormente valorizzare la riflessione che si è sviluppata circa lo sviluppo ed il cambiamento del sistema dei CSV, attraverso momenti di confronto territoriale e nazionali, che considera un prezioso apporto nel metodo e nei contenuti;
- ritiene fondamentale mantenere vivo il dibattito e la responsabilità di tutte le componenti tenute a concorrere alla assunzione delle scelte strategiche ed organizzative per il futuro dei CSV e di CSVnet;
- considera il volontariato il protagonista ed il destinatario primo della storia dei CSV che sono tenuti a coinvolgerlo, sostenerlo e promuoverlo anche nelle sue forme di espressione più innovative, ovunque e comunque si manifestino;
- si impegna a garantire vicinanza territoriale e progettuale a tutte le organizzazioni di volontariato e persegue con vigore il compito di dare consapevolezza pubblica di cosa è oggi il volontariato italiano, nei suoi numeri, nei suoi significati, nelle sue potenzialità;
- punta ad un ampliamento delle risorse a favore dei CSV, attraverso un opportuno percorso che tenga conto sin da oggi della discussione in atto alle Camere sul disegno di legge delega sul Terzo Settore, proponendo un allargamento della platea di chi usufruisce dei servizi dei CSV, particolarmente dei volontari e dei diversi “volontariati”, ma dopo il reperimento di opportune risorse;
- si sente doverosamente funzionale alla crescita dei beni relazionali ed alla coesione sociale di tutto il paese e di ogni sua porzione, considerandosi una grande e diffusa infrastrutturazione sociale, il cui profilo appare per molti versi unico per genesi e caratteristiche;
- promuove la funzione ed il riconoscimento del sistema dei CSV nell'affermazione di un welfare di comunità inclusivo e capace di valorizzare la partecipazione e l'autorganizzazione dei cittadini, in stretta complementarità con tutte le istituzioni pubbliche della Repubblica Italiana, con riferimento alle titolarità loro attribuite;
- ritiene necessario, nel rispetto dei reciproci ruoli e mantenendo autonomia di pensiero e di espressione, essere parte attiva nel dibattito sulla riforma del Terzo Settore ed in particolare sulla normativa riguardante i CSV, perseguendo le opportune relazioni con gli interlocutori delle pubbliche istituzioni nonché con tutti i soggetti di rappresentanza espressione del mondo del volontariato o comunque a questo interessate;
- impegna il Consiglio Direttivo di CSVnet a redigere un piano temporale contenutistico al fine di accompagnare e stimolare il processo di cambiamento sulla base dell'ipotesi organizzativa formulata nella citata delibera del 5 ottobre, garantendo il massimo coinvolgimento dei territori;
- considera la collaborazione a livello regionale tra i CSV provinciali un processo che deve andare avanti a partire dalle esperienze già realizzate, salvaguardando la “territorialità”, il rapporto stretto con il territorio, mettendo a sinergia il lavoro dei CSV anche nell'erogazione di servizi di carattere regionale;
- riconosce, nella posizione qui dichiarata ed approvata, l'espressione di una chiara linea politica che dovrà diventare da oggi riferimento per tutta la compagine sociale e che, parallelamente, dovrà essere maggiormente declinata, con le modalità sopra richiamate, nella migliore definizione giuridica e organizzativa del futuro modello.